

In piazza con l'Anpi

Data Stampa 5844-Data Stampa 5844

«Fare memoria per conservare la cultura di pace»

Ricordo dei Caduti

Nella
cerimonia si
sono
ricordati i
valori che
sono alla
base della
Costituzione

» Anpi Salso, con Spi Cgil Parma, ha ricordato l'8 settembre 1943. Dopo il ritrovo al monumento ai caduti della Resistenza e il corteo verso il gazebo, la manifestazione è proseguita con testimonianze sulla storia, anche locale, accompagnate dalla musica del complesso bandistico salsese. La presidente Anpi Salso, Patrizia Mainardi, ha sottolineato «l'importanza del fare memoria richiamando le 64 vittime salsesi della Resistenza, partigiani, civili e deportati. La memoria diventa collettiva e portatrice di valori morali e culturali per una cultura di pace e solidarietà». A Salso, nei giorni successivi all'armistizio, si crearono caos istituzionale e tensione sociale mentre i tedeschi occuparono il territorio. «La popolazione, spinta dalla fame, assaltò i magazzini del grano. In quel clima nacquero le prime cellule partigiane che avrebbero poi dato vita alle brigate attive nell'area, come la 31ª Brigata Garibaldi di "Forni"». Ha poi sottolineato il ruolo fondamentale delle donne nella Resistenza: «Spesso impugnavano anche le armi e, quando non lo facevano, erano cuoche, infermiere, assistevano i ricercati, diffondevano la stampa clandestina e senza di loro l'organizzazione non sarebbe potuta esistere». Ha ricordato inoltre che le strutture termali furono requisite da tedeschi e Rsi come ospedali e sedi di comando, e ha richiamato l'esistenza del campo di concentramento di Scipione Castello, luogo di transito verso Bolzano e poi verso i campi di sterminio.

A.S.

